

specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:

Denominazione del corso .....  
Soggetto che lo svolge ..... inizio dal .....

9) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo ..... ore sett. .... comune .....

Tipo di attività ..... tipo di lavoro ..... dal .....

10) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

Organismo ..... ore sett. .... comune .....

Tipo di attività ..... tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....

11) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

Azienda ..... ore sett. .... dal .....

12) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

Azienda ..... comune .....

dal .....

13) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

dal .....

14) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale:

dal .....

15) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

dal .....

16) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

Tipo di attività ..... dal .....

17) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:

Azienda ..... tipo di attività .....

ore sett. .... dal .....

18) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

Soggetto pubblico .....

Via ..... Comune .....

Tipo di rapporto di lavoro .....

Tipo di attività ..... dal .....

19) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

dal .....

20) fruire/non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):

Soggetto erogante il trattamento pensionistico .....

dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2011.6.424)102

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 19 gennaio 2011.

**Autorizzazione al funzionamento ed accreditamento di enti o associazioni che intendono concorrere alla gestione di servizi per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, non precedentemente iscritti all'albo regionale degli enti ausiliari.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,  
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater introdotti dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Visto il DPCM 14 febbraio 2001, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento relativo alla integrazione socio-sanitaria;

Visto il DPCM 29 novembre 2001, recante la definizione dei livelli essenziali di assistenza;

Visto l'atto d'intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso";

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 796, lettera t), per come modificato dalla legge n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2, comma 100;

Visto il decreto n. 890 del 17 giugno 2002 che reca disposizioni in ordine all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 463 del 17 aprile 2003 che integra e modifica il decreto n. 890/2002 con particolare riferimento all'art. 10 che dispone l'inserimento degli enti terzi già iscritti all'albo di cui alla legge regionale n. 64/84 nel novoro dei soggetti pre-accreditati;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 24 settembre 2009, con cui viene recepito l'accordo tra Governo e Regioni sul documento denominato "Piano italiano di azione sulle droghe";

Visto il decreto interassessoriale 7 luglio 2010, con cui sono stati determinati i requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Vista la relazione dell'area 5 Accreditamento istituzionale di questo Assessorato del 16 ottobre 2010;

Vista la nota d'ordine dell'Assessore per la salute n. 52928/GAB del 7 dicembre 2010;

Considerato che alla luce del modificato fabbisogno assistenziale l'ingresso di nuovi enti ausiliari e associazioni potrà portare ad una varietà di offerta, nell'ambito delle

previste tipologie assistenziali, con diretto beneficio dell'utenza che potrà verosimilmente contare su più moderne strutture e crescente livello di qualità delle prestazioni in virtù dell'aumentata competitività;

Ravvisata l'opportunità che enti o associazioni che intendono concorrere alla gestione di servizi per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, non precedentemente iscritti all'albo regionale degli enti ausiliari di cui alla legge regionale n. 64/84, possano essere autorizzati al funzionamento da parte delle competenti aziende sanitarie provinciali e successivamente possano avanzare richiesta di accreditamento istituzionale senza che ciò determini alcun automatismo ai fini dell'instaurarsi di rapporti contrattuali con il S.S.R.;

Ritenuto di dover confermare nella sua intenzione l'alegato tecnico al decreto interassessoriale 7 luglio 2010 consentendo la produzione di istanze di accreditamento, relative ad enti o associazioni non compresi nell'albo regionale, dalla data di pubblicazione del presente decreto integrativo;

Decretano:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa gli enti o associazioni che intendono concorrere alla gestione di servizi per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, non precedentemente iscritti all'albo regionale degli enti ausiliari di cui alla legge regionale n. 64/84, possono essere autorizzati al funzionamento da parte delle competenti aziende sanitarie provinciali e possono avanzare richiesta di accreditamento istituzionale secondo quanto previsto dal decreto interassessoriale 7 luglio 2010.

Art. 2

L'eventuale riconoscimento della condizione di soggetto accreditato per gli enti o associazioni di cui al precedente articolo non costituisce automatico diritto all'instaurarsi di rapporti contrattuali con il S.S.R.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 19 gennaio 2011.

RUSSO  
PIRAINO

(2011.4.229)012

**ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 31 dicembre 2010.

**Individuazione di siti di importanza comunitaria nelle aree marine circostanti la Sicilia.**

L'ASSESSORE  
PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;  
Visto il decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Vista la direttiva comunitaria n.92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

Visto il decreto ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE", pubblicato nel supplemento ordinario n. 65 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 95 del 22 aprile 2000;

Visto il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 2003;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente del 21 febbraio 2005 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 7 ottobre 2005;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006 "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 21 luglio 2006;

Vista la direttiva n. 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 "Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 25 giugno 2008;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190 "Attuazione della direttiva n. 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 18 novembre 2010;

Considerato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), su istanza della Commissione europea, ha intrapreso un percorso per l'individuazione e la gestione di siti Natura 2000 a mare;

Vista la nota MATTM prot. DPN-2010-0016346 del 26 luglio 2010, con la quale vengono comunicate le conclusioni della Commissione europea in merito alle insufficienze su habitat e specie marine per l'Italia;

Considerato che sono state istituite le aree marine protette (A.M.P.) Isola di Ustica, Isole dei Ciclopi, Isole Egadi, Capo Gallo-Isola delle Femmine, Isole Pelagie, Plemmirio di cui a rispettivi DD.MM. 12 novembre 1986, 7 dicembre 1989, 27 dicembre 1991, 24 luglio 2002, 21 ottobre 2002, 15 settembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che la Regione siciliana con i decreti 21 febbraio 2005 e 5 giugno 2006 in premessa citati ha individuato ed aggiornato i SIC Fondali dell'Isola di Favignana cod. ITA 010024, Fondali dell'Isola di Ustica cod. ITA 020046, Fondali di Isola delle Femmine-Capo Gallo cod. ITA 020047; Fondali di Acicastello (Isola Lachea-Ciclopi) cod. ITA 070028;

Considerato che, al fine di soddisfare le richieste della C.E. di cui alla nota MATTM prot. DPN-2010-0016346 del 26 luglio 2010 sopra citata, il dipartimento regionale dell'ambiente ha riunito un tavolo tecnico istituzionale con rappresentanti di CNR, ISPRA, CoNISMa, Università, ARPA Sicilia, Enti gestori AA.MM.PP. della Sicilia;